

**COMUNE DI
CASATENOVO**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2020-2022**





INDICE

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	1
Linee programmatiche di mandato e gestione	2
Sezione strategica	
SeS - Condizione esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Territorio e pianificazione territoriale	7
Strutture ed erogazione dei servizi	8
Economia e sviluppo economico locale	9
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	10
SeS - Condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	11
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	12
Opere pubbliche in corso di realizzazione	14
Tariffe e politica tariffaria	15
Tributi e politica tributaria	17
Spesa corrente per missione	19
Necessità finanziarie per missioni e programmi	20
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	21
Disponibilità di risorse straordinarie	22
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	23
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	24
Programmazione ed equilibri finanziari	25
Finanziamento del bilancio corrente	27
Finanziamento del bilancio investimenti	28
Disponibilità e gestione delle risorse umane	29
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	30
Entrate tributarie - valutazione e andamento	31
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	32
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	33
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	34
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	35
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	36
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	37
Fabbisogno dei programmi per singola missione	38



Servizi generali e istituzionali	39
Ordine pubblico e sicurezza	40
Istruzione e diritto allo studio	41
Valorizzazione beni e attiv. culturali	42
Politica giovanile, sport e tempo libero	43
Assetto territorio, edilizia abitativa	44
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	45
Trasporti e diritto alla mobilità	46
Soccorso civile	47
Politica sociale e famiglia	48
Sviluppo economico e competitività	49
Lavoro e formazione professionale	50
Relazioni internazionali	51
Fondi e accantonamenti	52
Debito pubblico	53
Anticipazioni finanziarie	54
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	55
Programmazione del fabbisogno del personale	56
Opere pubbliche e investimenti programmati	58
Programmazione acquisti di beni e servizi	60
Permessi a costruire	61
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	62
Piano delle alienazioni e valorizzazioni	63

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica prevista dal TUEL.

Secondo i nuovi Principi contabili, il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività strategica ed operativa degli Enti Locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;

- costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti della Programmazione.



Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione.

Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico.

Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



Nello specifico, le linee programmatiche di mandato 2019/2024 sono state presentate al Consiglio Comunale nella seduta del 14.06.2019 (atto n. 30), ed approvate nella seduta del 31.07.2019.

Le stesse, alle quali si rimanda, rispondendo ai diversi obiettivi che questa Amministrazione intende raggiungere nell'arco temporale 2019/2024, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Tali indirizzi rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del quinquennio l'azione dell'Ente.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indicatori scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Documento di economia e finanza 2019

Il governo, il 9 aprile 2019, ha presentato il "Documento di Economia e Finanza 2019". Si tratta del primo DEF predisposto dal nuovo governo, un documento ufficiale che "ripercorre i risultati conseguiti in dieci intensi mesi di attività e traccia le linee guida della politica di bilancio e di riforma che si intende attuare nel prossimo triennio". In precedenza, infatti, l'attuale compagine governativa si era limitata ad approvare la revisione autunnale del DEF predisposto dalla precedente maggioranza per adottare, poi, le conseguenti direttive operative. Ora, a distanza di un semestre denso di avvenimenti, "il governo ha pienamente realizzato il programma iniziale di riforma economica e sociale descritto a inizio autunno nella Nota di aggiornamento del DEF 2018", facendo i conti con "un contesto economico internazionale ed europeo che si è fatto progressivamente più difficile e in presenza di periodi di tensione nel mercato dei titoli di stato".



Congiuntura internazionale e modello europeo

Secondo il Documento di economica e finanza approvato dal governo, "il superamento di questa fase di bassa crescita nominale della nostra economia dipende dall'evoluzione dell'economia internazionale e dall'efficacia delle politiche di rilancio, sia macroeconomiche sia di riforma strutturale, che stiamo mettendo in campo". È inoltre necessario "un cambiamento a livello europeo per passare a un modello di crescita che, senza pregiudicare la competitività dei Paesi dell'Unione, si basi maggiormente sulla promozione della domanda interna". Gli altissimi surplus commerciali di alcuni paesi europei "rappresentano squilibri macroeconomici che sono fonte di eccessiva esposizione a shock esterni all'Unione". Pertanto, a livello europeo il governo promuoverà "una rivisitazione dell'approccio di politica economica, dalle regole di bilancio alla politica industriale, commerciale, degli investimenti e dell'innovazione".



Obiettivi di crescita e di finanza pubblica

Seppure in un contesto economico e di congiuntura del commercio internazionale che è profondamente cambiato rispetto ad un anno fa, il governo, con questo documento di programmazione, "conferma gli obiettivi fondamentali della sua azione: ridurre progressivamente il gap di crescita con la media europea che ha caratterizzato l'economia italiana soprattutto nell'ultimo decennio e, al tempo stesso, il rapporto debito/PIL". A tal fine, la strategia dell'esecutivo "ribadisce il ruolo degli investimenti pubblici come fattore fondamentale di crescita, di innovazione, infrastrutturazione sociale e aumento di competitività del sistema produttivo; l'azione di riforma fiscale in attuazione progressiva di un sistema di "flat tax" come componente importante di un modello di crescita più bilanciato; il sostegno alle imprese impegnate nella innovazione tecnologica e il rafforzamento contestuale della rete di protezione e inclusione sociale".



Punti essenziali del programma di politica economica

Le riforme strutturali, di cui questo paese ha sicuramente bisogno, "sono la via maestra per migliorare il potenziale di crescita dell'economia. Il Programma nazionale di riforma di quest'anno, il primo presentato dal nuovo governo, ripercorre le diverse misure e riforme già intraprese ed espone la strategia per il prossimo triennio". In estrema sintesi, l'obiettivo fondamentale del programma di governo "è il ritorno a una fase di sviluppo economico contraddistinta da un miglioramento dell'inclusione sociale e della qualità della vita, tale da garantire la riduzione della povertà e la garanzia dell'accesso alla formazione e al lavoro, agendo al contempo anche nell'ottica di invertire il trend demografico negativo". Sul versante della competitività, "l'economia italiana sarà rafforzata dal miglioramento del contesto produttivo indotto dalla riduzione dei costi per le imprese, sia di tipo fiscale, sia più in generale inerenti il sistema burocratico".



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

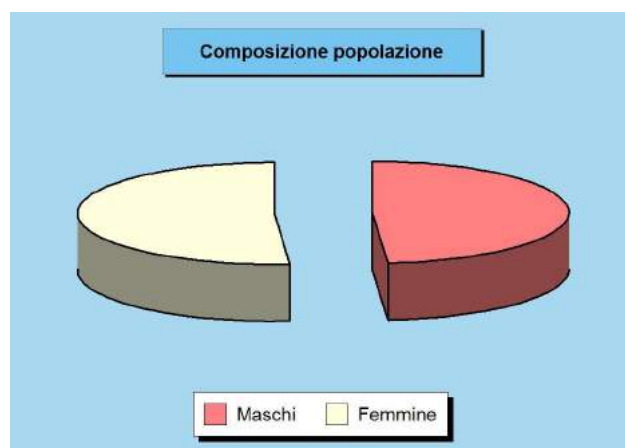
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



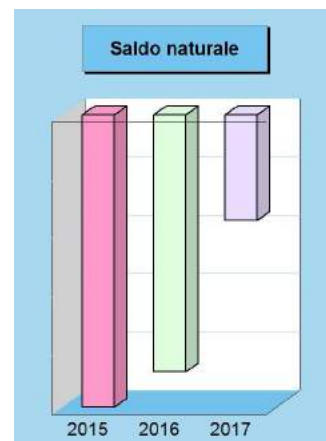
Popolazione residente

Dato numerico		2018
Maschi	(+)	6.387
Femmine	(+)	6.724
Totale		13.111
Distribuzione percentuale		2018
Maschi	(+)	48,71 %
Femmine	(+)	51,29 %
Totale		100,00 %



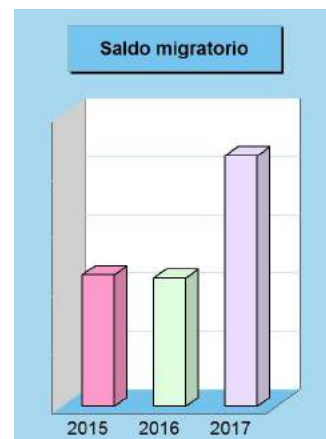
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2015	2016	2017
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 104	100	116
Deceduti nell'anno	(-) 129	122	125
Saldo naturale	-25	-22	-9
Tasso demografico			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	8,00	7,70	8,90
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	9,90	9,40	9,60



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2015	2016	2017
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 104	100	116
Deceduti nell'anno	(-) 129	122	125
Saldo naturale	-25	-22	-9
Movimento migratorio			
Immigrati nell'anno	(+) 420	467	427
Emigrati nell'anno	(-) 375	423	341
Saldo migratorio	45	44	86



TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ^{q.})	13
------------	---------------------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	8
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	0
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	62
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	No	
Piano di governo del territorio	(S/N)	Si	Deliberazione CC65 del 28.11.14 - Public.BURL n.5 del 28.1.2015
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2019	2020	2021	2022
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	30	30	30	30
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	130	130	130	130
Scuole elementari	(num.)	4	4	4	4
	(posti)	570	570	570	570
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	315	315	315	315
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	5	5	5	5
- Nera	(Km.)	3	3	3	3
- Mista	(Km.)	62	62	62	62
Depuratore	(S/N)	No	No	No	No
Acquedotto	(Km.)	52	52	52	52
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	3	3	3	3
	(hq.)	22	22	22	22
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	62.000	62.000	62.000	62.000
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.450	1.450	1.450	1.450
Rete gas	(Km.)	70	70	70	70
Mezzi operativi	(num.)	3	3	3	3
Veicoli	(num.)	9	9	9	9
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	80	80	80	80

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2017		2018	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓			✓
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



Organismi gestionali ed erogazione dei servizi

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Di seguito vengono evidenziate le Partecipazioni dirette dell'Ente.

SOCIETA' INTERCOMUNALE LECCHESE PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE (SILEA Spa)

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	5,12 %
Attività e note	Gestione ciclo integrato dei rifiuti - Esecuzione di lavori, assunzione e gestione dei servizi inerenti tutti gli aspetti dell'igiene urbana - Produzione di energia elettrica e di energia termica -

LARIO RETI HOLDING SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,60 % (a seguito operazione di fusione per incorporazione di Idrolario Srl efficace in data 21.12.2018)
Attività e note	Società capogruppo avente come oggetto sociale, anche per il tramite delle Società partecipate, l'attività di distribuzione del gas naturale e l'erogazione del servizio idrico integrato, nonché la gestione degli impianti di produzione di energia e gestione calore -

CONSORZIO BRIANTEO VILLA GREPPI

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	7,07 %
Attività e note	Produzione e diffusione di cultura, arte e spettacolo - Supporto all'azione educativa

AZIENDA SPECIALE RETESALUTE

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	9,567 % (a seguito ricapitalizzazione avvenuta nel corso del 2019)
Attività e note	Servizi socio-assistenziali e socio sanitari integrati alla persona

PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,20 %
Attività e note	Tutela del territorio e dell'ambiente

Considerazioni e valutazioni

Progetto di fusione per incorporazione in Lario Reti Holding spa di Idrolario Srl

In data 05 ottobre 2018 l'assemblea dei soci di Lario Reti Holding Spa ha approvato il progetto di fusione per incorporazione nella stessa LRH Spa della Società Idrolario Srl.

Tale misura di razionalizzazione era stata individuata dal Consiglio Comunale di Casatenovo in sede di revisione straordinaria e ordinaria delle partecipazioni prevista dall'art. 24 del D.Lgs 175/2016. (vedasi deliberazioni del CC n. 19/2017, n. 52/2017 e n. 58/2018).

Il suddetto progetto di fusione è stato oggetto di approvazione del Consiglio comunale di Casatenovo con atto n. 36 del 26.07.2018.

A seguito dell'efficacia, in data 21.12.2018, della suddetta fusione, a questo Comune sono state assegnate n. 245.895 azioni, corrispondenti allo 0,60% del capitale sociale di LRH spa.

Progetto di aggregazione societaria interessante Lario reti Holding Spa e società da essa controllate

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 05 in data 14.03.2018, esecutiva, è stato approvato il progetto di aggregazione societaria interessante "Lario reti holding spa" e le società "ACSM-AGAM Spa", "A2A spa", "ASPEM Spa", e "Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna Spa AEEV".

In data 27 marzo 2018 l'assemblea dei soci di LRH Spa ha approvato il progetto di aggregazione per la parte che interessava Lario Reti Gas ed Acel Service.

Successivamente, le due società controllate da LRH Spa hanno approvato, a loro volta, la fusione in ACSM AGAM, la quale è diventata efficace dopo la stipula dell'atto notarile, a partire dal 1° luglio 2018.

La nuova struttura societaria di Lario reti Holding Spa prevede, pertanto, la sola detenzione di partecipazioni nella Società ACS AGAM, con una quota percentuale del 23,93%.

Azienda speciale Retesalute: sono stati perfezionati gli atti relativi:

- al recesso della Provincia di Lecco (deliberata dal Consiglio Comunale in data 28.12.2018, atto n.59 ed in data 14.01.2019, atto n. 1)
- all'ingresso di n. 4 Comuni (Ello, Nibionno, Oggiono e Sirone), deliberato dal Consiglio Comunale in data 14.01.2019, atto n. 2.
- all'incremento del capitale di dotazione dell'Azienda speciale, per la quota riferita all'annualità 2019 (deliberato dal Consiglio comunale in data 14.01.2019 con atto n. 3).

Ad avvenuta completa ricapitalizzazione (sono infatti previsti nuovi incrementi di capitale negli anni 2020 e 2021, sempre come sopra deliberati dal Consiglio comunale), il capitale sociale del Comune di Casatenovo all'interno dell'Azienda speciale Retesalute, sarà il seguente:

- Anno 2020 - € 32.651,77 corrispondente al 9,562%
- Anno 2021 - € 44.115,01 corrispondente al 9,559%

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
REALIZZAZIONE TRATTO MARCIAPIEDI VIA GREPPI	2018	95.000,00	0,00
MANUTENZIONE MARCIAPIEDI COMUNALI ANNO 2018	2018	250.000,00	0,00
REALIZZAZIONE NUOVO SCOLMATORE IN VIA SAN GAETANO	2018	215.000,00	0,00
REALIZZAZIONE NUOVO MARCIAPIEDE VIA SAN FRANCESCO	2018	225.000,00	0,00
OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI COMUNALI (MUNICIPIO - SC. PRIMARIA CAPOLUOGO - PALAZZINA VIA GARIBALDI)	2019	137.150,05	0,00
LAVORI DI ASFALTATURA STRADE COMUNALI PER MESSA IN SICUREZZA - ANNO 2019	2019	100.000,00	82.701,85
LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - 1^ LIVELLO	2019	6.160.000,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Come già evidenziato in altre parti del presente Documento, nel corso del 2019 è stato sottoscritto il prestito flessibile con la Cassa DDPP Spa per il finanziamento dei lavori di realizzazione della nuova scuola secondaria di 1° grado.

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2020		Stima gettito 2021-22	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
1 DIRITTI DI SEGRETERIA	53.800,00	19,2 %	53.800,00	53.800,00
2 CONCESSIONE LOCALI COMUNALI	12.500,00	4,5 %	12.500,00	12.500,00
3 SERVIZIO DI PRE-SCUOLA E POMERIGGI A SCUOLA	16.000,00	5,7 %	16.000,00	16.000,00
4 TRASPORTO SCOLASTICO	42.000,00	15,0 %	42.000,00	42.000,00
5 CONCORSO UTENTI SERVIZI SOCIALI	68.000,00	24,2 %	68.000,00	68.000,00
6 SERVIZI CIMITERIALI - CESSIONE LOCULI	84.000,00	29,8 %	84.000,00	84.000,00
7 DIRITTI DI ISTRUTTORIA ATTI UFFICIO COMMERCIO	1.500,00	0,5 %	1.500,00	1.500,00
8 UTILIZZO PALESTRE COMUNALI	3.000,00	1,1 %	3.000,00	3.000,00
Totale	280.800,00	100,0 %	280.800,00	280.800,00

Denominazione	DIRITTI DI SEGRETERIA
Indirizzi	Invarianza dei diritti nel triennio
Gettito stimato	2020: € 53.800,00 2021: € 53.800,00 2022: € 53.800,00

Denominazione	CONCESSIONE LOCALI COMUNALI
Indirizzi	Invarianza delle tariffe nel triennio
Gettito stimato	2020: € 12.500,00 2021: € 12.500,00 2022: € 12.500,00

Denominazione	SERVIZIO DI PRE-SCUOLA E POMERIGGI A SCUOLA
Indirizzi	Invarianza delle tariffe nel triennio
Gettito stimato	2020: € 16.000,00 2021: € 16.000,00 2022: € 16.000,00

Denominazione	TRASPORTO SCOLASTICO
Indirizzi	Invarianza delle tariffe nel triennio - mantenimento agevolazioni per più utilizzatori del servizio all'interno del medesimo nucleo familiare
Gettito stimato	2020: € 42.000,00 2021: € 42.000,00 2022: € 42.000,00

Denominazione	CONCORSO UTENTI SERVIZI SOCIALI
Indirizzi	invarianza delle tariffe nel triennio
Gettito stimato	2020: € 68.000,00 2021: € 68.000,00 2022: € 68.000,00

Denominazione	SERVIZI CIMITERIALI - CESSIONE LOCULI
Indirizzi	Invarianza delle tariffe nel triennio
Gettito stimato	2020: € 84.000,00 2021: € 84.000,00 2022: € 84.000,00

Denominazione	DIRITTI DI ISTRUTTORIA ATTI UFFICIO COMMERCIO
Indirizzi	Invarianza dei diritti nel triennio
Gettito stimato	2020: € 1.500,00 2021: € 1.500,00 2022: € 1.500,00

Denominazione	UTILIZZO PALESTRE COMUNALI
Indirizzi	Invarianza delle tariffe nel triennio
Gettito stimato	2020: € 3.000,00 2021: € 3.000,00 2022: € 3.000,00

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

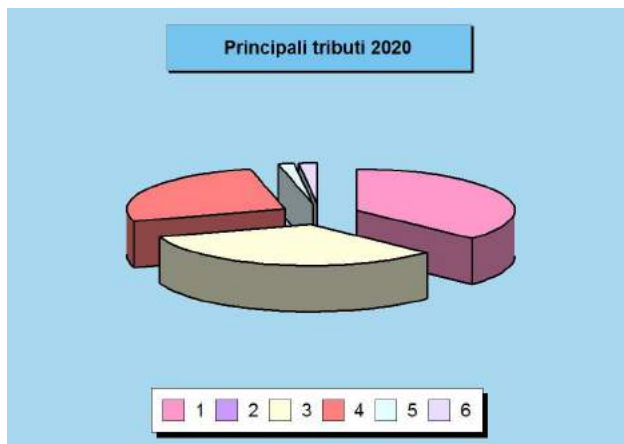
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2020		Stima gettito 2021-22	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
1 IMU - proventi esercizio di competenza	1.720.000,00	37,0 %	1.726.000,00	1.736.000,00
2 TASI - proventi esercizio di competenza	0,00	0,0 %	0,00	0,00
3 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	1.549.000,00	33,2 %	1.559.000,00	1.569.000,00
4 TARI - proventi esercizio di competenza	1.226.000,00	26,3 %	1.226.000,00	1.226.000,00
5 IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	76.000,00	1,6 %	76.000,00	76.000,00
6 TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	88.000,00	1,9 %	88.000,00	88.000,00
Totale	4.659.000,00	100,0 %	4.675.000,00	4.695.000,00

Denominazione	IMU - proventi esercizio di competenza
Indirizzi	Contenimento delle aliquote compatibilmente con le risorse complessive dell'Ente. Contenimento delle aliquote per le realtà produttive locali.
Gettito stimato	2020: € 1.720.000,00 2021: € 1.726.000,00 2022: € 1.736.000,00

Denominazione	TASI - proventi esercizio di competenza
Indirizzi	Non verrà applicata per il triennio in esame
Gettito stimato	2020: € 0,00 2021: € 0,00 2022: € 0,00

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Indirizzi	Applicazione aliquota unica dello 0,70 %. Mantenimento soglia di esenzione di € 10.000,00.
Gettito stimato	2020: € 1.549.000,00 2021: € 1.559.000,00 2022: € 1.569.000,00

Denominazione	TARI - proventi esercizio di competenza
Indirizzi	Adeguamento delle tariffe connesso al Piano Finanziario dei Rifiuti - Mantenimento di particolari riduzioni previste dallo specifico Regolamento - Agevolazione a favore delle famiglie con figli.
Gettito stimato	2020: € 1.226.000,00 2021: € 1.226.000,00 2022: € 1.226.000,00
Denominazione	IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI
Indirizzi	Invarianza delle tariffe nel triennio
Gettito stimato	2020: € 76.000,00 2021: € 76.000,00 2022: € 76.000,00
Denominazione	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE
Indirizzi	Invarianza delle tariffe nel triennio
Gettito stimato	2020: € 88.000,00 2021: € 88.000,00 2022: € 88.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

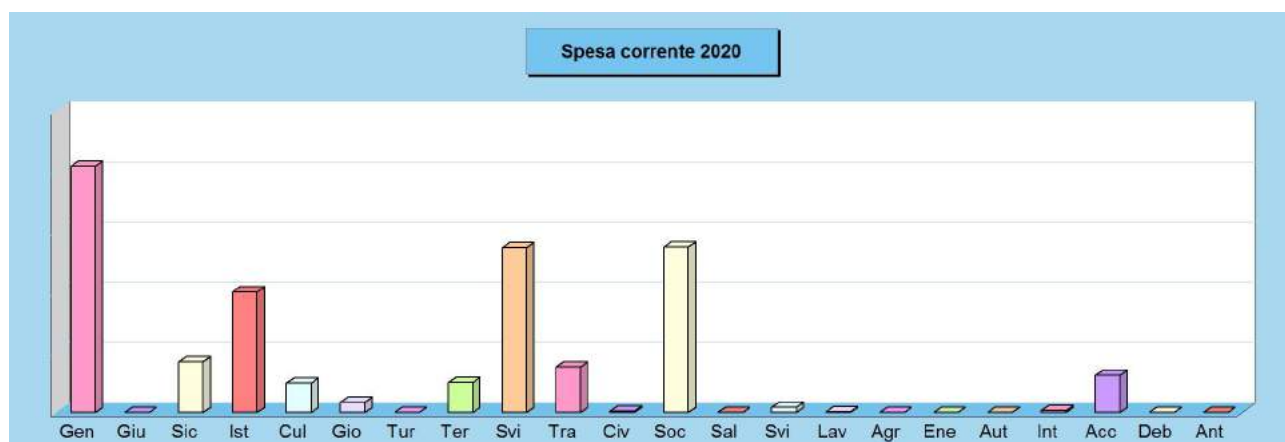
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2020		Programmazione 2021-22	
		Prev. 2020	Peso	Prev. 2021	Prev. 2022
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	2.036.021,81	27,3 %	2.027.709,34	2.021.244,34
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	416.060,55	5,5 %	415.710,55	414.710,55
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	995.268,88	13,3 %	1.109.648,88	1.181.548,88
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	243.927,88	3,2 %	254.597,88	254.148,88
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	82.960,00	1,1 %	83.230,00	83.100,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	250.805,32	3,3 %	203.855,32	194.855,32
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.362.040,00	18,1 %	1.361.345,00	1.360.185,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	377.580,00	5,0 %	372.715,00	366.890,00
11 Soccorso civile	Civ	8.300,00	0,1 %	8.300,00	8.300,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	1.369.477,78	18,2 %	1.367.637,78	1.366.907,78
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	41.850,00	0,6 %	41.850,00	41.850,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	2.000,00	0,0 %	2.000,00	2.000,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	17.000,00	0,2 %	17.000,00	17.000,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	305.974,00	4,1 %	320.994,00	319.528,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		7.509.266,22	100,0 %	7.586.593,75	7.632.268,75



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2020-22 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	6.084.975,49	391.508,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.246.481,65	2.100,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.286.466,64	5.960.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	752.674,64	791.064,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	249.290,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	649.515,96	76.330,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.083.570,00	137.227,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.117.185,00	2.516.406,99	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	24.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	4.104.023,34	135.000,00	22.930,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	125.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	51.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	946.496,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	995.975,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	5.400.000,00
Totale	22.728.128,72	10.009.635,99	22.930,00	995.975,00	5.400.000,00

Riepilogo Missioni 2020-22 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	6.084.975,49	391.508,00	6.476.483,49
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.246.481,65	2.100,00	1.248.581,65
04 Istruzione e diritto allo studio	3.286.466,64	5.960.000,00	9.246.466,64
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	752.674,64	791.064,00	1.543.738,64
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	249.290,00	0,00	249.290,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	649.515,96	76.330,00	725.845,96
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.083.570,00	137.227,00	4.220.797,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.117.185,00	2.516.406,99	3.633.591,99
11 Soccorso civile	24.900,00	0,00	24.900,00
12 Politica sociale e famiglia	4.104.023,34	157.930,00	4.261.953,34
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	125.550,00	0,00	125.550,00
15 Lavoro e formazione professionale	6.000,00	0,00	6.000,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	51.000,00	0,00	51.000,00
20 Fondi e accantonamenti	946.496,00	0,00	946.496,00
50 Debito pubblico	995.975,00	0,00	995.975,00
60 Anticipazioni finanziarie	5.400.000,00	0,00	5.400.000,00
Totale	29.124.103,72	10.032.565,99	39.156.669,71

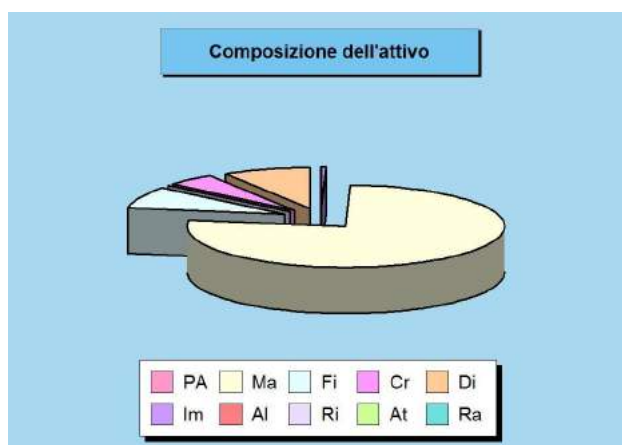
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	166.071,68
Immobilizzazioni materiali	28.395.730,42
Immobilizzazioni finanziarie	3.125.208,54
Rimanenze	8.752,52
Crediti	1.848.892,47
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.292.536,18
Ratei e risconti attivi	1.017,55
Totale	36.838.209,36



Passivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	31.019.024,97
Fondo per rischi ed oneri	21.847,57
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	4.355.821,96
Ratei e risconti passivi	1.441.514,86
Totale	36.838.209,36



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

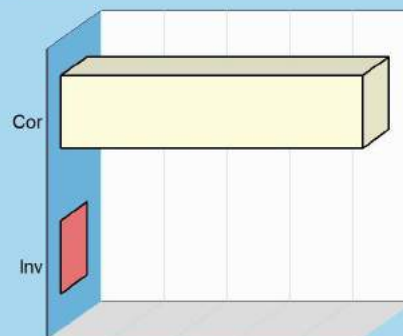
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	240.050,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	250,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	240.300,00	0,00

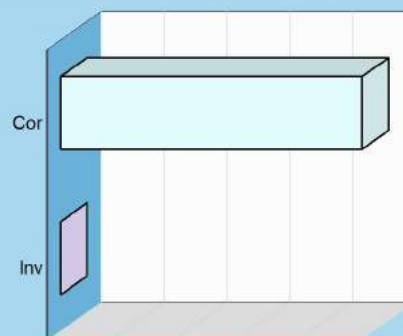
Contributi e trasferimenti 2020



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2021-22

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	479.400,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	500,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	479.900,00	0,00

Contributi e trasferimenti 2021-22



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2020	2021	2022
Tit.1 - Tributarie	6.498.339,42	6.498.339,42	6.498.339,42
Tit.2 - Trasferimenti correnti	299.041,79	299.041,79	299.041,79
Tit.3 - Extratributarie	1.490.685,34	1.490.685,34	1.490.685,34
Somma	8.288.066,55	8.288.066,55	8.288.066,55
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	828.806,66	828.806,66	828.806,66

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2020	2021	2022
Interessi su mutui	87.990,00	194.385,00	262.575,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	87.990,00	194.385,00	262.575,00
Contributi in C/interessi su mutui	8.530,97	8.530,97	8.530,97
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	79.459,03	185.854,03	254.044,03

Verifica prescrizione di legge

	2020	2021	2022
Limite teorico interessi	828.806,66	828.806,66	828.806,66
Esposizione effettiva	79.459,03	185.854,03	254.044,03
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	749.347,63	642.952,63	574.762,63

Considerazioni e valutazioni

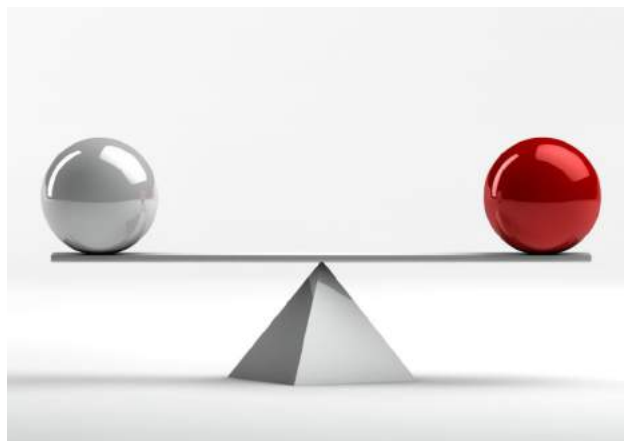
La situazione riportata nel prospetto di cui sopra è quella risultante dai dati contabili di Bilancio: prevede infatti gli oneri finanziari riferiti ai mutui già contratti alla data del 31.12.2018 nonché gli interessi di pre-ammortamento per il Mutuo flessibile di € 6.160.000,00 concesso dalla Cassa DDPP per il finanziamento della costruzione della nuova scuola media, calcolati sulle somme che effettivamente (si prevede) verranno richieste ed utilizzate nel corso degli esercizi 2019 - 2020 e 2021 (come risultante dall'attuale programmazione).

Tale situazione rispetta i limiti di indebitamento previsti dalla normativa vigente.

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

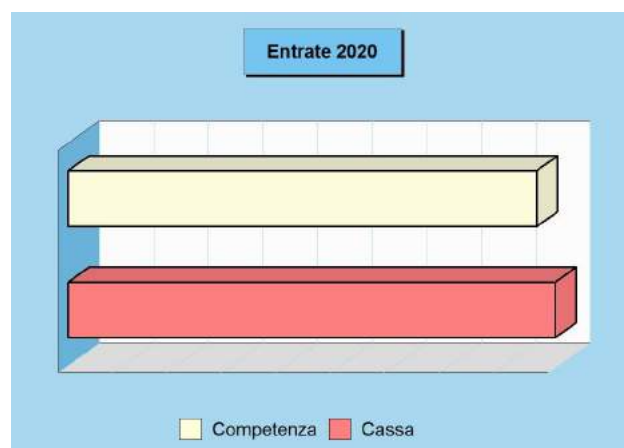
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



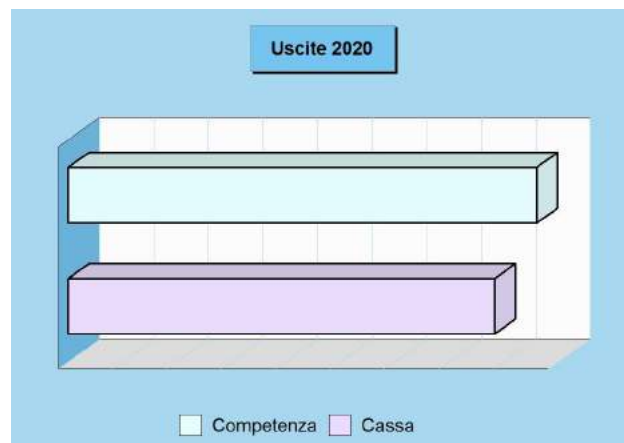
Entrate 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	6.321.850,00	6.851.621,03
Trasferimenti	240.300,00	391.208,40
Extratributarie	1.235.610,00	1.420.951,50
Entrate C/capitale	677.465,00	677.465,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	2.930.000,00	2.930.000,00
Anticipazioni	1.800.000,00	1.800.000,00
Entrate C/terzi	1.601.000,00	1.601.000,00
Fondo pluriennale	2.388.022,21	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	2.208.883,76
Totale	17.194.247,21	17.881.129,69



Uscite 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	7.509.266,22	7.850.186,91
Spese C/capitale	5.943.435,99	3.908.403,51
Incr. att. finanziarie	11.465,00	11.465,00
Rimborso prestiti	329.080,00	329.080,00
Chiusura anticipaz.	1.800.000,00	1.800.000,00
Spese C/terzi	1.601.000,00	1.753.735,40
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	17.194.247,21	15.652.870,82



Entrate biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Tributi	6.326.850,00	6.346.350,00
Trasferimenti	239.950,00	239.950,00
Extratributarie	1.209.730,00	1.210.665,00
Entrate C/capitale	677.875,00	678.325,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	2.930.000,00	0,00
Anticipazioni	1.800.000,00	1.800.000,00
Entrate C/terzi	1.601.000,00	1.601.000,00
Fondo pluriennale	51.863,75	51.863,75
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	14.837.268,75	11.928.153,75

Uscite biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Spese correnti	7.586.593,75	7.632.268,75
Spese C/capitale	3.497.875,00	568.325,00
Incr. att. finanziarie	11.465,00	0,00
Rimborso prestiti	340.335,00	326.560,00
Chiusura anticipaz.	1.800.000,00	1.800.000,00
Spese C/terzi	1.601.000,00	1.601.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	14.837.268,75	11.928.153,75

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Come si evince dalla tabella, dalla parte corrente del Bilancio risulta un avanzo di € 11.465,00 che è destinato al finanziamento del saldo negativo delle partite finanziarie (nella parte investimenti), riferito, nello specifico, all'incremento del capitale sociale dell'Azienda speciale Retesalute approvato da questo Comune con deliberazione del Consiglio comunale adottata nella seduta del 14.01.2019.

Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	6.321.850,00
Trasferimenti correnti	(+)	240.300,00
Extratributarie	(+)	1.235.610,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	2.100,00
Risorse ordinarie		7.795.660,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	54.151,22
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		54.151,22
Totale		7.849.811,22

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	7.509.266,22
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	329.080,00
Impieghi ordinari		7.838.346,22
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		7.838.346,22

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	677.465,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		677.465,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	2.333.870,99
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	2.100,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	2.930.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		5.265.970,99
Totale		5.943.435,99

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	5.943.435,99
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		5.943.435,99
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	11.465,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		11.465,00
Totale		5.954.900,99

Riepilogo entrate 2020

Correnti	(+)	7.849.811,22
Investimenti	(+)	5.943.435,99
Movimenti di fondi	(+)	1.800.000,00
Entrate destinate alla programmazione		15.593.247,21
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.601.000,00
Altre entrate		1.601.000,00
Totale bilancio		17.194.247,21

Riepilogo uscite 2020

Correnti	(+)	7.838.346,22
Investimenti	(+)	5.954.900,99
Movimenti di fondi	(+)	1.800.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		15.593.247,21
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.601.000,00
Altre uscite		1.601.000,00
Totale bilancio		17.194.247,21

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2020

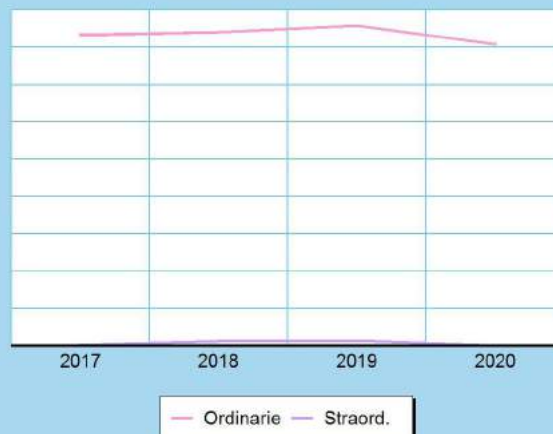
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	7.849.811,22	7.838.346,22
Investimenti	5.943.435,99	5.954.900,99
Movimento fondi	1.800.000,00	1.800.000,00
Servizi conto terzi	1.601.000,00	1.601.000,00
Totale	17.194.247,21	17.194.247,21



Finanziamento bilancio corrente 2020

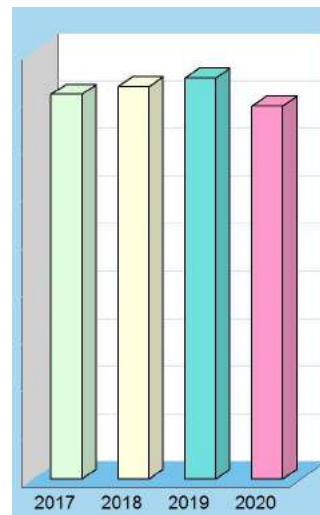
Entrate		2020
Tributi	(+)	6.321.850,00
Trasferimenti correnti	(+)	240.300,00
Extratributarie	(+)	1.235.610,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	2.100,00
Risorse ordinarie		7.795.660,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	54.151,22
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		54.151,22
Totale		7.849.811,22

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2017	2018	2019
Tributi	(+)	6.454.252,08	6.498.339,42	6.471.600,00
Trasferimenti correnti	(+)	194.477,89	299.041,79	324.926,00
Extratributarie	(+)	1.506.527,27	1.490.685,34	1.464.640,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	133.000,00	195.000,00	4.400,00
Risorse ordinarie		8.022.257,24	8.093.066,55	8.256.766,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	62.511,39	73.778,02	75.176,88
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	9.796,56	87.509,54	102.768,46
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		72.307,95	161.287,56	177.945,34
Totale		8.094.565,19	8.254.354,11	8.434.711,34



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



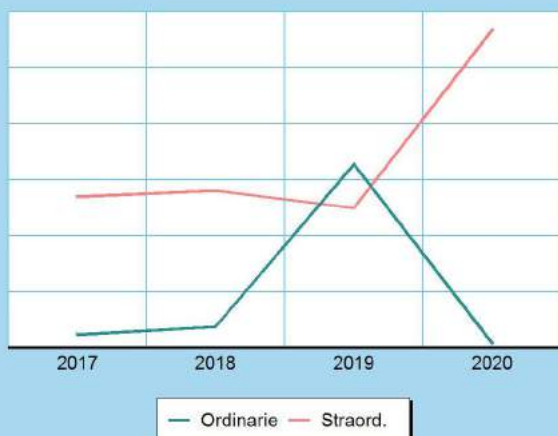
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2020

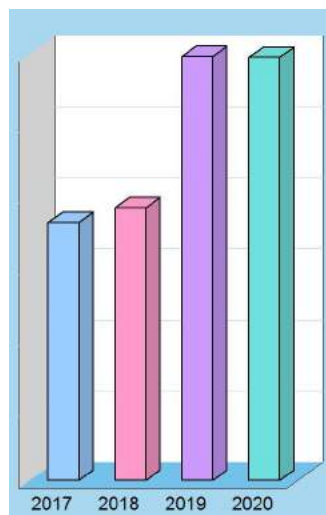
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	7.849.811,22	7.838.346,22
Investimenti	5.943.435,99	5.954.900,99
Movimento fondi	1.800.000,00	1.800.000,00
Servizi conto terzi	1.601.000,00	1.601.000,00
Totale	17.194.247,21	17.194.247,21

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2020

Entrate	2020
Entrate in C/capitale (+)	677.465,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	677.465,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	2.333.870,99
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	2.100,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	2.930.000,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	5.265.970,99
Totale	5.943.435,99



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2017	2018	2019
Entrate in C/capitale (+)	803.584,11	921.557,44	3.299.945,99
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	803.584,11	921.557,44	3.299.945,99
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	1.326.617,00	1.750.334,40	1.556.183,49
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	1.063.800,00	964.500,00	797.500,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	133.000,00	195.000,00	4.400,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	298.168,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	298.168,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	298.168,00	0,00	300.000,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	2.821.585,00	2.909.834,40	2.658.083,49
Totale	3.625.169,11	3.831.391,84	5.958.029,48

Disponibilità e gestione delle risorse umane

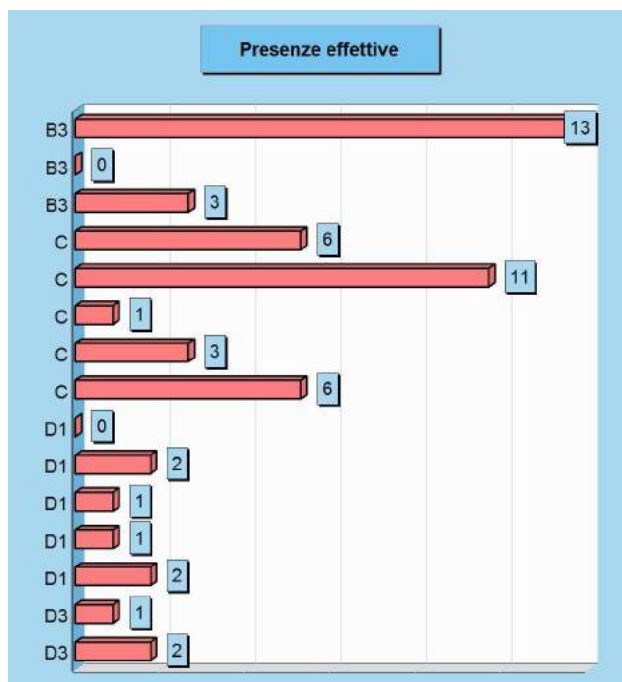
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



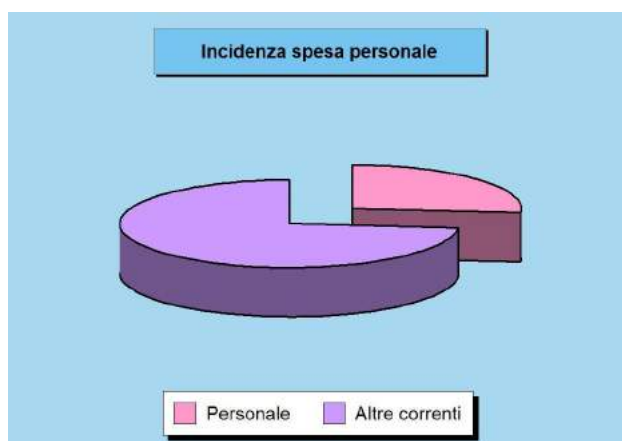
Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	Collaboratore amministrativo	14	13
B3	Collaboratore prof.ammistrat.	1	0
B3	Collaboratore profes.operai	3	3
C	Agenti di Polizia Locale	6	6
C	Assistente ai serv.amministrat	11	11
C	Assistente biblioteca	1	1
C	Assistente serv.tecnici-geom.	3	3
C	Assistente servizi contabili	6	6
D1	Assistente sociale	1	0
D1	Specialista amministrativo	2	2
D1	Specialista di Polizia Locale	1	1
D1	Specialista serv. biblioteca	1	1
D1	Specialista servizi tecnici	3	2
D3	Esperto ai servizi contabili	1	1
D3	Esperto serv.amministrativi	2	2
	Personale di ruolo	56	52
	Personale fuori ruolo		2
	Totale		54



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	56
Dipendenti in servizio: di ruolo	52
non di ruolo	2
Totale personale	54
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	1.985.525,95
Altre spese correnti	5.523.740,27
Totale spesa corrente	7.509.266,22



Considerazioni e valutazioni

Ai sensi delle linee guida del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione 08.05.2018, con deliberazione GC n. 237/2018 è stata effettuata la rideterminazione della dotazione organica dell'Ente intesa come personale in servizio integrata con il piano delle assunzioni che si prevede di attuare.

La situazione suesposta evidenzia le risultanze della rideterminazione effettuata.

Si evidenzia la presenza di un contratto a tempo determinato ex art. 110 del D.lgs 267/2000 presso il Settore URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA, per la sostituzione di personale attualmente in aspettativa per mandato elettorale.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

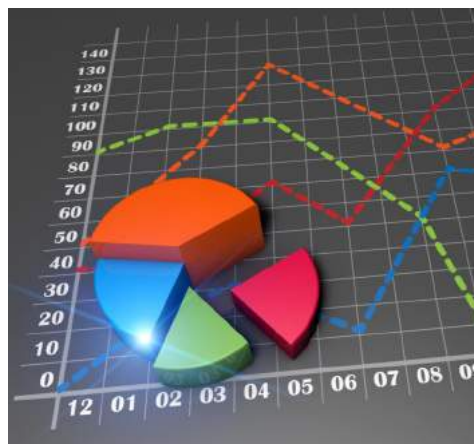
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

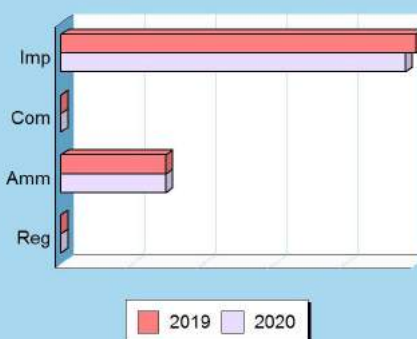
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



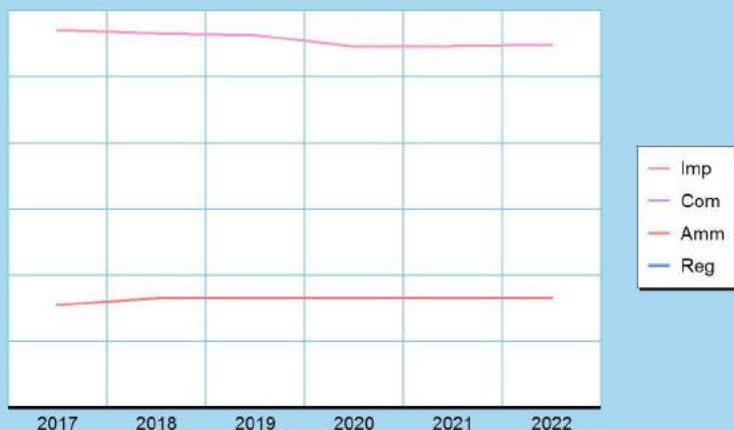
Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	-149.750,00	6.471.600,00	6.321.850,00
Composizione		2019	2020
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		4.996.600,00	4.846.850,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		1.475.000,00	1.475.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		6.471.600,00	6.321.850,00

Scostamento 2019-20



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Imposte, tasse	5.070.356,69	5.023.569,81	4.996.600,00	4.846.850,00	4.851.850,00	4.871.350,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	1.383.895,39	1.474.769,61	1.475.000,00	1.475.000,00	1.475.000,00	1.475.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.454.252,08	6.498.339,42	6.471.600,00	6.321.850,00	6.326.850,00	6.346.350,00

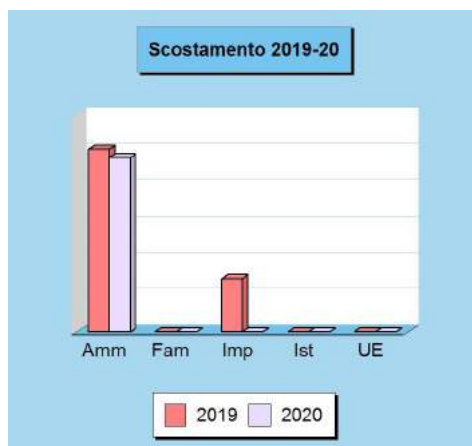
TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	-84.626,00	324.926,00	240.300,00
Composizione		2019	2020
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		251.910,00	240.050,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		73.016,00	250,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		324.926,00	240.300,00



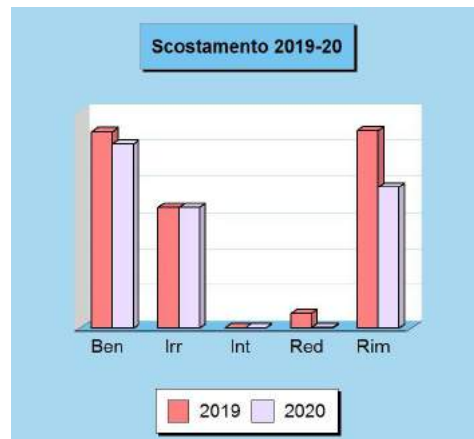
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	194.258,29	271.962,19	251.910,00	240.050,00	239.700,00	239.700,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	219,60	27.079,60	73.016,00	250,00	250,00	250,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	194.477,89	299.041,79	324.926,00	240.300,00	239.950,00	239.950,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie			
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	-229.030,00	1.464.640,00	1.235.610,00
Composizione		2019	2020
Vendita beni e servizi (Tip.100)		543.530,00	509.000,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		333.100,00	333.100,00
Interessi (Tip.300)		900,00	900,00
Redditi da capitale (Tip.400)		41.000,00	2.100,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		546.110,00	390.510,00
Totale		1.464.640,00	1.235.610,00

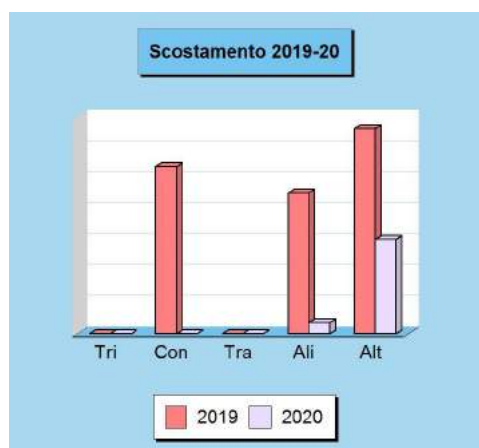


Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Beni e servizi	520.408,07	513.277,49	543.530,00	509.000,00	485.500,00	486.605,00
Irregolarità e illeciti	436.298,34	458.769,04	333.100,00	333.100,00	333.100,00	333.100,00
Interessi	163,10	181,86	900,00	900,00	900,00	900,00
Redditi da capitale	2.071,68	41.861,87	41.000,00	2.100,00	100,00	100,00
Rimborsi e altre entrate	547.586,08	476.595,08	546.110,00	390.510,00	390.130,00	389.960,00
Totale	1.506.527,27	1.490.685,34	1.464.640,00	1.235.610,00	1.209.730,00	1.210.665,00

ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	-2.622.480,99	3.299.945,99	677.465,00
Composizione		2019	2020
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		1.074.620,27	0,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		905.815,00	70.015,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		1.319.510,72	607.450,00
Totale		3.299.945,99	677.465,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	5.731,00	20.000,00	1.074.620,27	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	115.835,65	94.471,29	905.815,00	70.015,00	70.015,00	70.015,00
Altre entrate in C/cap.	682.017,46	807.086,15	1.319.510,72	607.450,00	607.860,00	608.310,00
Totale	803.584,11	921.557,44	3.299.945,99	677.465,00	677.875,00	678.325,00

RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

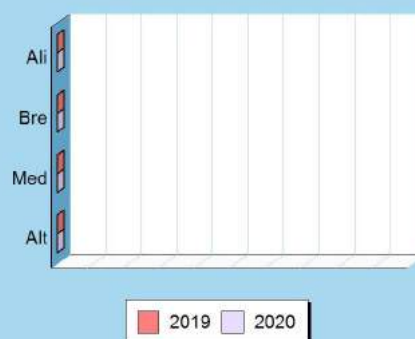
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2019	2020
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2019	2020
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2019-20



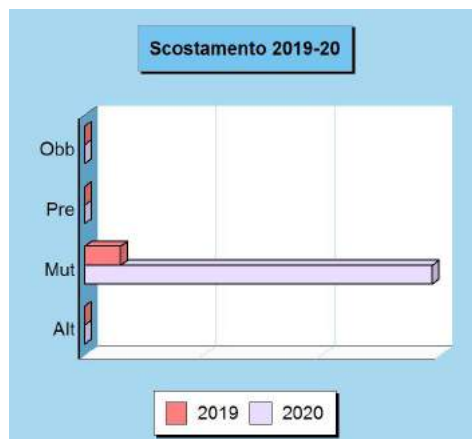
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	298.168,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	298.168,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione di prestiti (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2019	2020
	2.630.000,00	300.000,00	2.930.000,00
Composizione		2019	2020
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		300.000,00	2.930.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		300.000,00	2.930.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	298.168,00	0,00	300.000,00	2.930.000,00	2.930.000,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	298.168,00	0,00	300.000,00	2.930.000,00	2.930.000,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Come previsto nei documenti programmatori dell'Ente, nel corso del 2019 è stato sottoscritto il prestito flessibile di € 6.160.000,00 con la Cassa DDPP per il finanziamento dei lavori di realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado – 1^a lotto.

Tale prestito è stato ripartito sul Bilancio in funzione ed in parallelo con la previsione di inizio e di esecuzione dei lavori.

Sezione Operativa (Parte 1)
**DEFINIZIONE DEGLI
OBIETTIVI OPERATIVI**



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

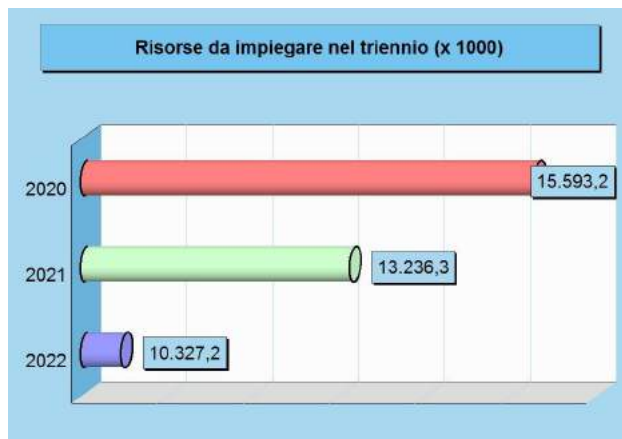
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

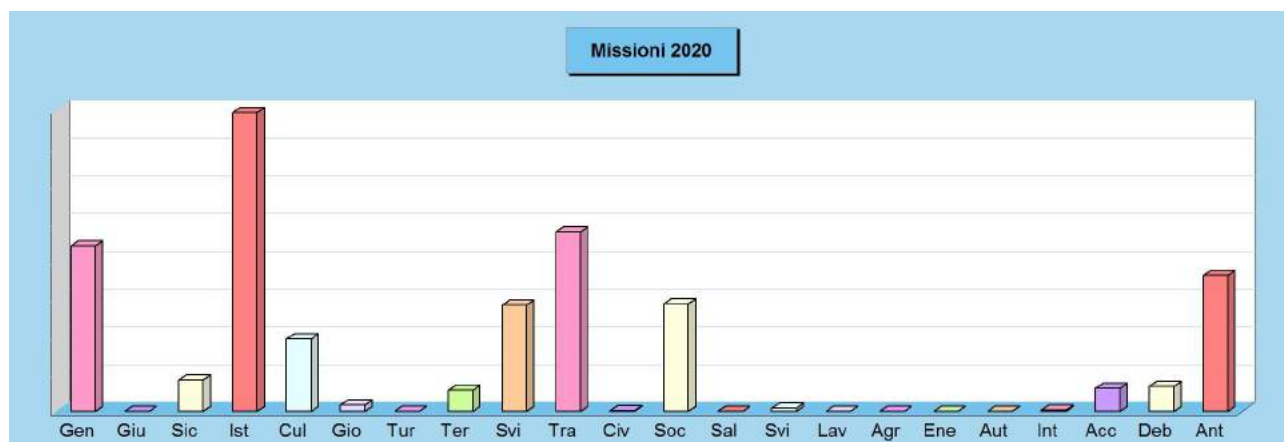
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2020	2021	2022
01 Servizi generali e istituzionali	2.188.421,81	2.149.742,34	2.138.319,34
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	418.160,55	415.710,55	414.710,55
04 Istruzione e diritto allo studio	3.955.268,88	4.074.648,88	1.216.548,88
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	955.191,88	294.397,88	294.148,88
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	82.960,00	83.230,00	83.100,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	277.970,32	231.020,32	216.855,32
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.407.140,00	1.407.222,00	1.406.435,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.377.986,99	625.715,00	629.890,00
11 Soccorso civile	8.300,00	8.300,00	8.300,00
12 Politica sociale e famiglia	1.425.942,78	1.424.102,78	1.411.907,78
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	41.850,00	41.850,00	41.850,00
15 Lavoro e formazione professionale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	17.000,00	17.000,00	17.000,00
20 Fondi e accantonamenti	305.974,00	320.994,00	319.528,00
50 Debito pubblico	329.080,00	340.335,00	326.560,00
60 Anticipazioni finanziarie	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Programmazione effettiva	15.593.247,21	13.236.268,75	10.327.153,75



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.036.021,81	2.027.709,34	2.021.244,34
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.036.021,81	2.027.709,34	2.021.244,34
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	152.400,00	122.033,00	117.075,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		152.400,00	122.033,00	117.075,00
Totale		2.188.421,81	2.149.742,34	2.138.319,34

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

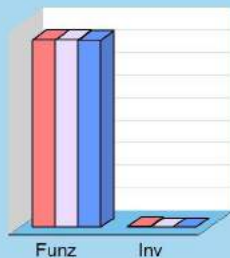
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	416.060,55	415.710,55	414.710,55
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		416.060,55	415.710,55	414.710,55
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.100,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.100,00	0,00	0,00
Totale		418.160,55	415.710,55	414.710,55

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

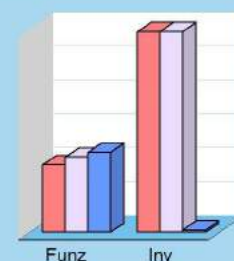
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	995.268,88	1.109.648,88	1.181.548,88
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		995.268,88	1.109.648,88	1.181.548,88
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.960.000,00	2.965.000,00	35.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.960.000,00	2.965.000,00	35.000,00
Totale		3.955.268,88	4.074.648,88	1.216.548,88

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

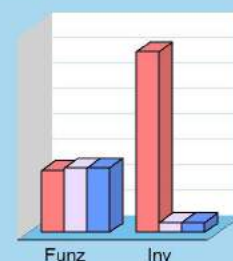
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	243.927,88	254.597,88	254.148,88
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		243.927,88	254.597,88	254.148,88
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	711.264,00	39.800,00	40.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		711.264,00	39.800,00	40.000,00
Totale		955.191,88	294.397,88	294.148,88

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

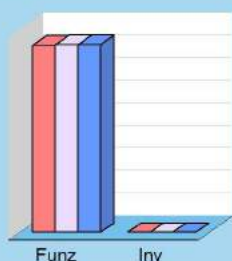
POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	82.960,00	83.230,00	83.100,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		82.960,00	83.230,00	83.100,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		82.960,00	83.230,00	83.100,00

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	250.805,32	203.855,32	194.855,32
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		250.805,32	203.855,32	194.855,32
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	27.165,00	27.165,00	22.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		27.165,00	27.165,00	22.000,00
Totale		277.970,32	231.020,32	216.855,32

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

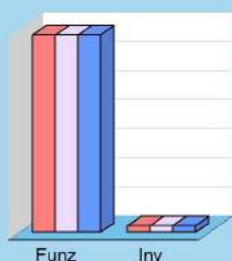
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.362.040,00	1.361.345,00	1.360.185,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.362.040,00	1.361.345,00	1.360.185,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	45.100,00	45.877,00	46.250,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		45.100,00	45.877,00	46.250,00
Totale		1.407.140,00	1.407.222,00	1.406.435,00

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

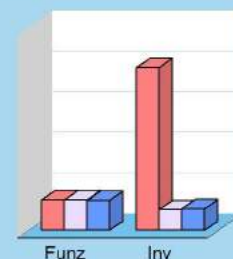
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	377.580,00	372.715,00	366.890,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		377.580,00	372.715,00	366.890,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.000.406,99	253.000,00	263.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.000.406,99	253.000,00	263.000,00
Totale		2.377.986,99	625.715,00	629.890,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

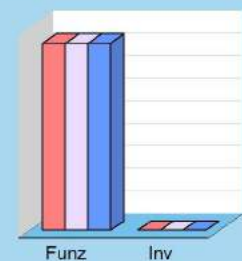
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	8.300,00	8.300,00	8.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		8.300,00	8.300,00	8.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		8.300,00	8.300,00	8.300,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

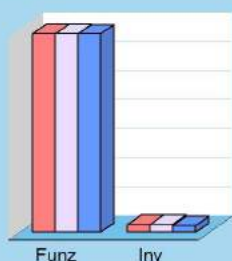
POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.369.477,78	1.367.637,78	1.366.907,78
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.369.477,78	1.367.637,78	1.366.907,78
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	11.465,00	11.465,00	0,00
Spese investimento		56.465,00	56.465,00	45.000,00
Totale		1.425.942,78	1.424.102,78	1.411.907,78

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

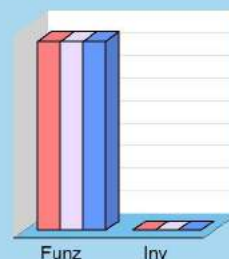
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	41.850,00	41.850,00	41.850,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		41.850,00	41.850,00	41.850,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		41.850,00	41.850,00	41.850,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

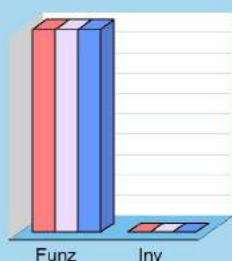
LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.000,00	2.000,00	2.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.000,00	2.000,00	2.000,00

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo.

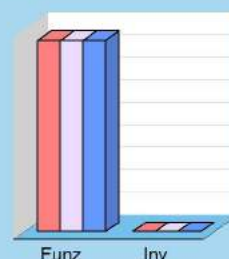
La spesa indicata si riferisce, nello specifico, all'erogazione del Premio "Graziella Fumagalli e Suor Erminia Cazzaniga", nonché all'erogazione di contributi a sostegno dei progetti del comitato lecchese per la pace e la cooperazione tra i popoli.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		17.000,00	17.000,00	17.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		17.000,00	17.000,00	17.000,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

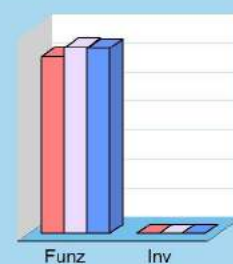
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	305.974,00	320.994,00	319.528,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		305.974,00	320.994,00	319.528,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		305.974,00	320.994,00	319.528,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

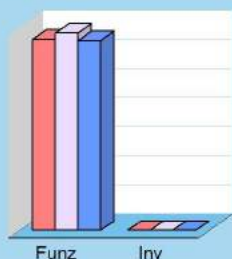
DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	329.080,00	340.335,00	326.560,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		329.080,00	340.335,00	326.560,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		329.080,00	340.335,00	326.560,00

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

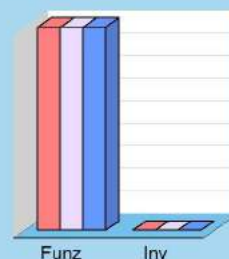
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Spese di funzionamento		1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese del personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale.

In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente costituiscono parte integrante di questo DUP .



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Programmazione del fabbisogno del personale

Il personale costituisce la principale risorsa dell' Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia.

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che:

“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione” (2011/2013)

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 237 del 21.12.2018, nel rispetto delle linee guida del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione in data 08.05.2018, è stato approvato il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2019-2021, in ossequio delle norme di reclutamento del personale previste dagli artt. 30, 34-bis e 35 del Decreto Legislativo n. 165/2001:

- rideterminando la dotazione organica dell'Ente, intesa come personale in servizio ed integrata con il piano delle assunzioni approvato con il medesimo provvedimento ;
- approvando la dotazione organica, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, comma 557 e seguenti, della Legge n. 296/2006 e s.m.i. ;
- dando atto che dalla revisione della struttura organizzativa dell'Ente, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D:Lgs. n. 165/2001, non emergono situazioni di personale in esubero;
- prevedendo, nell'ambito della programmazione dei fabbisogni di personale 2019-2021, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzione a tempo indeterminato e di lavoro flessibile, le assunzioni ivi indicate, riservandosi l'utilizzo delle restanti capacità assunzionali disponibili, in relazione a future esigenze ed evoluzioni;

La suddetta programmazione del fabbisogno del personale è stata successivamente modificata con deliberazioni della GC n. 100 in data 09.05.2019 e n. 128 del 27.06.2019, alle quali si rimanda.

Si evidenzia, nello specifico, che è stata data piena attuazione alla programmazione prevista per l'anno 2019, di seguito riportata:

PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DEL PERSONALE 2019-2021					
ANNO 2019					
N.	Categoria giuridica	Profilo professionale	Modalità di accesso	Utilizzo facoltà assunzionali	Note
1	B3	Collaboratore professionale/amministrativo o Tempo pieno	Assunzione a tempo determinato ex art. 50 CCNL 21.05.2018	0,00	Da assegnare al Settore Vigilanza – per sostituzione analoga figura trasferita, per mobilità, ad altro Ente
1	B3	Collaboratore amministrativo	=====	0,00	Incremento orario di lavoro da 20 ore a 24 ore settimanali con decorrenza 01.01.2019 e sino al 30.06.2019 per affiancamento vincitore concorso pubblico indetto nel corso del 2018, entrato in servizio il 20.12.2018 presso il Settore Segreteria Affari istituzionali
1	D4	Esperto servizi amministrativi	=====	0,00	Utilizzo condiviso, da parte del Comune di Calco, della Responsabile del Settore Segreteria – Affari Istituzionali di questo Comune – periodo 01.07.2019 – 31.12.2019 – salvo proroga
1	C1	Assistente ai servizi amministrativi	=====	0,00	Incremento temporaneo orario di lavoro da 30 ore a 34 ore settimanali con decorrenza 01.07.2019 e sino al 31.12.2019 presso il Settore Segreteria Affari istituzionali in concomitanza con l'utilizzo condiviso di personale di cui sopra.

ANNO 2020					
N.	Categoria giuridica	Profilo professionale	Modalità di accesso	Utilizzo facoltà assunzionali	Note
NESSUNA ASSUNZIONE PREVISTA					
ANNO 2021					
N.	Categoria giuridica	Profilo professionale	Modalità di accesso	Utilizzo facoltà assunzionali	Note
NESSUNA ASSUNZIONE PREVISTA					

La programmazione del personale verrà aggiornata preliminarmente alla predisposizione del Bilancio di Previsione 2020/2022, tenuto anche conto della revisione della normativa in materia di assunzioni di personale introdotta dall'art. 33 del D.L. 34/2019, convertito nella Legge n. 58/2019, in corso di definizione (per la sua applicazione è infatti necessaria l'adozione di uno specifico Decreto attuativo), che prevede, nello specifico, il superamento delle attuali regole del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2020

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	300.000,00
Totale	300.000,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2020-22

Denominazione	2020	2021	2022
COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE MARCIAPIEDI	0,00	0,00	100.000,00
REALIZZ. ROTATORIA IN VIA RESISTENZA	0,00	180.000,00	0,00
REALIZZ. PISTA CICLOPEDONALE IN VIA PETRARCA	300.000,00	0,00	0,00
ASFALTATURA STRADE COMUNALI	0,00	0,00	100.000,00
Totale	300.000,00	180.000,00	200.000,00

Considerazioni e valutazioni

In calce al presente Documento risulta lo Schema di Programma triennale delle Opere Pubbliche 2020/2022 ed annesso elenco dei lavori per l'anno 2020 indicante i soli interventi superiori a 100.000,00 euro.

Le opere ivi indicate trovano corrispondenza con le previsioni del Bilancio, per le annualità 2020/2021 (ad eccezione dell'intervento per la realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado che non "compare" nello schema di Programma Opere pubbliche allegato in quanto già inserito nel programma delle OOPP 2019/2021), e sono coerenti con la programmazione prevista per l'annualità 2022.

Si evidenzia tuttavia che è nei programmi dell'Amministrazione la realizzazione di ulteriori interventi non previsti nella presente programmazione legati ai tempi di attuazione dei P.II. relativi agli accordi di Programma sulla riqualificazione urbanistica del centro di Casatenovo.

In particolare:

- Monitoraggio, con il procedere dell'edificazione dei diversi lotti di attuazione dei tre Programmi Integrati di Intervento, del traffico indotto dalla trasformazione urbanistica, per le opportune valutazioni;
- Conseguentemente, in coerenza con i dati di monitoraggio e in funzione dell'effettivo sviluppo dei singoli comparti dei P.I.I., delle seguenti misure/interventi per rendere sostenibile l'impatto della trasformazione

urbanistica sull'asta della S.P. 51, descritti in ordine di priorità:

- a) in accordo con quanto già suggerito nelle conclusioni dello Studio della Mobilità depositato, miglioramento con fasi e cicli attuabili in relazione ai flussi in transito dell'impianto semaforico esistente all'intersezione Via Garibaldi-Via della Misericordia – S.P. 51 (associato ad eventuale inversione del senso unico lungo via Garibaldi), da sincronizzarsi con sistema "onda verde" con un nuovo impianto, sempre a ciclo attuato, da realizzarsi all'intersezione S.P. 51-Via Giovenzana;
- b) Riconfigurazione a rotatoria dell'intersezione S.P. 51 (via Roma) - Via del Lavoro, come prefigurato nello Studio Preliminare Ambientale depositato in data 15.7.2019 e conservato agli atti d'ufficio.

Programmazione acquisti di beni e servizi

In calce al presente Documento viene riportato il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2020/2021" previsto dall'art. 21 del D.Lgs 18.4.2016, n. 50 (Nuovo codice dei contratti) che stabilisce:

- al comma 1 che "Le amministrazioni aggiudicatrici e gli Enti aggiudicatori adottano il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi ed il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici ed in coerenza con il Bilancio";

- al comma 6 che "Il programma biennale di forniture e servizi ed i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di Ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'art. 9, comma 2, del D.L. 66/2014, convertito nella Legge n. 89/2014, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

Detto Programma è stato redatto da parte dei vari Settori dell'Ente, ciascuno per le proprie competenze, e costituisce la ricognizione/programmazione dei fabbisogni di beni e servizi del Comune per il prossimo biennio 2020/2021 da fornire agli Enti competenti ed alla cittadinanza per la dovuta trasparenza e visibilità.

Potrà essere modificato ed integrato in ragione sia di sopravvenute esigenze sia di future indicazioni applicative ed attuative da parte degli Enti competenti.

L'obbligo di allegare tale documento al Bilancio di Previsione decorre dal 2018, ai sensi del comma 424 dell'articolo unico della Legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232).

PERMESSI A COSTRUIRE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire			
Importo	Scostamento	2019	2020
	-100.000,00	645.000,00	545.000,00
Destinazione		2019	2020
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		645.000,00	545.000,00
Totale		645.000,00	545.000,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	110.000,00	110.000,00
Investimenti	605.026,15	651.000,00	645.000,00	545.000,00	435.000,00	435.000,00
Totale	605.026,15	651.000,00	645.000,00	545.000,00	545.000,00	545.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

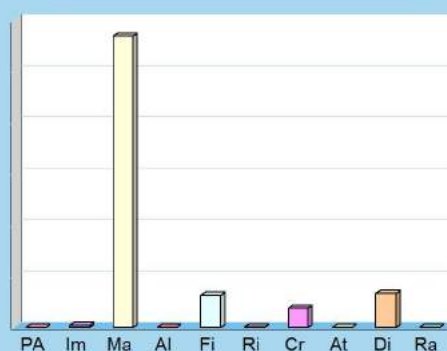
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	166.071,68
Immobilizzazioni materiali	28.395.730,42
Immobilizzazioni finanziarie	3.125.208,54
Rimanenze	8.752,52
Crediti	1.848.892,47
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.292.536,18
Ratei e risconti attivi	1.017,55
Totale	36.838.209,36

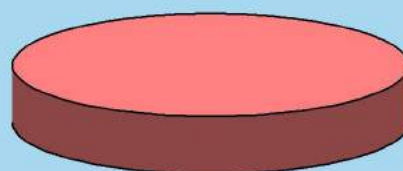
Composizione dell'attivo 2018



Piano delle alienazioni 2020-22

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	30.000,00
Totale	30.000,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0	0	0
Totale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0	0	0

Piano delle alienazioni e valorizzazioni

Allegato al presente Documento risulta il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni di questo Comune per il triennio 2020-2022 previsto dall'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito nella Legge 06.08.2008, n. 133.

La predetta normativa prevede infatti che... *Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con delibera dell'Organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al Bilancio di Previsione.*

Dall'elenco allegato risultano i dati descrittivi dei beni, lo stato di fatto dei medesimi e gli interventi/misure di valorizzazione di cui potrebbero essere oggetto.

Si evidenzia che l'inclusione dei beni nel piano di cui trattasi comporta la classificazione dell'immobile come patrimonio disponibile e che l'elenco degli immobili da alienare e valorizzare, approvato contestualmente al Bilancio comunale, da pubblicare all'Albo pretorio dell'Ente e sul Sito internet all'indirizzo www.comune.casatenovo.lc.it:

- ha effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- produce gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, nonché gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile.

Si evidenzia altresì che contro l'inserimento del bene nell'elenco di cui trattasi è ammesso ricorso entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo pretorio del Comune

L'elenco è riportato in calce al presente Documento.

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASATENOVO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	300.000,00	180.000,00	200.000,00	680.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	300.000,00	180.000,00	200.000,00	680.000,00

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.
 (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità



Il referente del programma
RIVA DEBORAH

Deborah Riva

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASATENOVO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di Interesse dell'Opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (3)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (4)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 Dm 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Contraffazione o frode accertata per la realizzazione di opere pubbliche ai sensi dell'articolo 171 del Codice (6)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la manutenzione, manutenzione straordinaria ed interventi di restauro (5)	Parte di infrastruttura di rete

Note:
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta veniva obbligatoriamente prevista per tutti i progetti approvati dal 1 gennaio 2003
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di completamento o di ulteriore finanziamento deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'importo deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
 a) è stata dichiarata l'inesistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
 a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3
 a) mancanza di fondi
 b) cause tecniche: percorsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori, una frequenza di una variante progettuale
 c) cause tecniche: presenza di contenzioso
 d) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 e) fallimento, liquidazione, crisi o concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di ammissioni
 f) mancato interesse al completamento da parte dello stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4
 a) lavori di realizzazione, annullati, risultano inasportati oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) lavori di realizzazione, annullati, risultano inasportati oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non avessendo allo stato, le condizioni di lavoro degli appalti (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, (ultimi) non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato o dal rogato progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
 a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto



Il referente del programma
RIVA DEBORAH

Deborah Riva

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASATENOVO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco Immobilista (1)	Riferimento CUI Intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento Immobilie a titolo contrattivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Affetti per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.13 DL 16/1990 s.m.l.	OII incluse in programma di dismissione di cui art.27 DL 26/2001, convertito dalla L. 21/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibili se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insediabilità dell'intervento (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)						
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale		



Il referente del programma
RIVA DEBORAH

Deborah Riva

Note:
 (1) Codice obbligatorio "I" = numero immobile + di amministrazione + griglia annualità del primo programma nel quale immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre.
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è destinata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opere incompiute non connesse alla realizzazione dell'intervento.
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP.
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da realizzare (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
 1. no
 2. parziale
 3. totale

Tabella C.2
 1. no
 2. sì, cessione
 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la realizzazione sia strumentale e recettivamente concessa all'opera da attuare in concessione

Tabella C.3
 1. no
 2. sì, come valorizzazione
 3. sì, come alienazione

Tabella C.4
 1. cessione della titolarità dell'opera ad atto ante pubblico
 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 3. vendita al mercato privato
 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 an 21

**ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASATENOVO**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annone (2)	Codice CUP (3)	Annuale in cui si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto Funzionale (5)	Lotto Complessivo (6)	Codice ISIA			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o varato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) o seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi in annuità successive	Importo complessivo (9)	Vanno agli interventi finanziati in cui va scelta la C- codice all'interno del contratto (10)	Scadenza temporale ultima per l'ottenere dell'importo dell'anno di co-finanziamento (11)		Apporto di capitale privato	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L006312801382 01900002			2020	RIVA DEBORAH MATILDE	NO	NO	030	097	016	ITC43	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE IN VIA PETRARCA	PRIORITA MINIMA	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00		31-12-2021	0,00		
L006312801382 01900003			2021	RIVA DEBORAH MATILDE	NO	NO	030	097	016	ITC43	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE ROTATORIA IN VIA RESISTENZA E VIA DANTE ALIGHIERI	PRIORITA MINIMA	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00		31-12-2023	0,00		
L006312801382 02000003			2022	RIVA DEBORAH MATILDE	NO	NO	030	097	016	ITC43	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI DI ASFALTATURA STRADE COMUNALI	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00			0,00		
L006312801382 02000004			2022	RIVA DEBORAH MATILDE	NO	NO	030	097	016	ITC43	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI DI COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE MARCIAPIEDI	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00			0,00		



Il referente del programma

(RIVA DEBORAH

Deborah Riva

Note:

- (1) Numero intervento = "1" + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente modificato dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
- (3) indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5).
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D. Lgs 50/2016
- (6) indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D. Lgs 50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12.
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di disaffezione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la manutenzione, riqualificazione ed eventuale verifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 8, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Reportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Reportare l'importo del capitale previsto come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

C# Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistiche)

Tabella D.2

C# Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore l'intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. appalti/affidamenti
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
8. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASATENOV**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiuntivo o variazioni a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
10931280108291900002		REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE IN VIA PETRARCA	RIVA DEBORAH MATILDE	300.000,00	300.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZI	PRIORITA' MINIMA	NO	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA - DOCUMENTO FINALE	0080243104	STAZIONE UNICA APPALTANTE - PROVINCIA DI LECCO	

(*) Tale cambio occorre solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
 AEN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opere Incomplete
 OPA - Conservazione area del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizi
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opere Incomplete
 DEOP - Destinazione nuove preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
 1. progetto di fattibilità tecnica - economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
 2. progetto di fattibilità tecnica - economica; "documento finale"
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo



Il referente del programma
RIVA DEBORAH

Deborah Riva

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASATENOVO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON
AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------------	-----	-----------------------------	--------------------	---------------------	---

Note
(1) Breve descrizione del motivo

Il referente del programma
RIVA DEBORAH



Deborah Riva

ELENCO RICOGNITIVO DEGLI IMMOBILI COMUNALI SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE

ANNO 2020

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione catastale	Fg.	Particella	Su b.	Rendita catastal e
1	<p>Alloggi in Via Casati e Via Mascagni</p> <p>Trattasi di n. 5 alloggi comunali compresi nei fabbricati residenziali di Via Casati (n. 3 alloggi) e in Via Mascagni (n. 2 alloggi), occupati da affittuari.</p> <p>Si precisa che i predetti alloggi non sono compresi nel Programma di valorizzazione, razionalizzazione e vendita del patrimonio e.r.p. di proprietà del Comune di Casatenovo, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 6/2010 ed autorizzato dalla Regione Lombardia con D.G.R. n. IX/786/2010 ai sensi della normativa vigente in materia.</p>	<p>C.F.</p> <p>Cat. A3 Cl. 3</p> <p>Cat. A3 Cl. 3</p> <p>Cat. A3 Cl. 3</p> <p>Cat. A3 Cl. 3</p>	<p>CAS 4</p> <p>CAS 4</p> <p>CAS 4</p> <p>CAS</p>	<p>2381</p> <p>2381</p> <p>2381</p> <p>7948</p> <p>7948</p>	<p>7</p> <p>8</p> <p>9</p> <p>3</p> <p>4</p>	<p>€ 348,61 Vani 5</p> <p>€ 348,61 Vani 5</p> <p>€ 348,61 Vani 5</p> <p>€ 209,17 Vani 3</p> <p>€ 278,89 Vani 4</p>

2	<p>Ex Depuratore Comunale di Campofioreno</p> <p>Immobile del tutto libero, che potrebbe essere alienato, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e del Regolamento comunale in materia.</p>		CAS	5323 14 5424 15 5425 17 5429 18 5430 5431		
3	<p>AREE COMPARTI P.E.E.P. ASSEGNATE IN DIRITTO DI SUPERFICIE.</p> <p>Trattasi delle aree comprese nei Piani di Edilizia Economica e Popolare (P.E.E.P.) - Comparti di Casatenovo, Campofioreno, Rogoredo, Galgiana, Valaperta, Cascina Bracchi, Cascina Crotta, concesse in diritto di superficie alle Cooperative assegnatarie dei lotti. E' stato dato avvio nell' anno 1996 alla procedura di legge per la trasformazione delle stesse in diritto di proprietà, nonché approvati con deliberazione consiliare n. 50/2013, per intervenute disposizioni legislative, nuovi criteri per la determinazione dei corrispettivi dovuti dai proprietari degli alloggi.</p>	Seminativi arborei	1	835/b - 1095/b 3542 - 349/b 349/c - 420 2042 - 2043 2045 - 429 1714 - 2009 299 - 2015 1269 - 1220 2022 - 5229 5260 - 1654 2201 - 3471 5268 - 5267		

	<p>E' stato inoltre dato corso con deliberazione C.C. n. 51/2013 alla procedura per la trasformazione del diritto di superficie in proprietà, ai sensi di legge, delle aree localizzate ai sensi dell'art. 51 della L. 865/71 in zona Via Volta (ora Via degli Artigiani), con definizione degli atti di convenzione sostitutivi.</p> <p>Il corrispettivo presunto derivante da tali cessioni, è pari ad € 10.000,00 per l'anno 2020, ad € 10.000,00 per l'anno 2021, ad € 10.000,00 per l'anno 2022.</p>	Seminativi arborei	2	520/l - 520/p 1150/h - 520/o 3703 - 3704 423 - 2061 250/e - 424 2001		

4	Reliquati stradali in Via Roma	C.T. Ente Urbano (Ex Ferrovia SP)	1	2829		Senza reddito Mq 80
		C.T. Ferrovia SP	1	2830		Senza reddito Mq 230
5	<p>Centro Natatorio Intercomunale sito in Barzanò</p> <p>Per la quota di spettanza del Comune di Casatenovo e il relativo introito dato dalla quota di proprietà superficiaria.</p> <p>Si precisa che il bando di vendita verrà indetto dal Comune di Barzanò; tutti i Comuni dovranno inserire nei loro rispettivi Piani di Alienazioni, per la propria quota, l'autorizzazione alla vendita del Centro Natatorio. La quota di Casatenovo è di € 800.000,00.</p>	C.T. di Barzanò Prato	9	4959		RD € 9,51 RA € 7,32 Mq 1417
		C.T. di Barzanò Prato	9	4958		RD € 27,06 RA € 20,81 Mq 4030
		C.T. di Barzanò semin. arbor.	9	507		RD € 22,97 RA € 20,10 Mq 5560
		C.F. di Barzanò Cat. D/6	9	510	701	€ 49.540,00
		C.F. di Barzanò Cat. D/6	9	4759	701	€ 3.616,00
	C.F. di Barzanò	9	4354		€ 234,00	

6	<p>AREE COMPARTI P.I.P. ASSEGNATE IN DIRITTO DI SUPERFICIE.</p> <p>Trattasi di area concessa in diritto di superficie, per la quale la ditta proprietaria del capannone artigianale realizzato sulla stessa ha chiesto la trasformazione in proprietà dell'area di competenza. Il corrispettivo presunto derivante da tale cessione, è pari ad € 35.500,00 per l'anno 2019.</p>	C.T. di Casatenovo	1	2550	Area di pertinenza del subalterno 701	
7	<p>Permuta terreno presso cimitero Galgiana, del valore di € 300,00</p>					
8	<p>Terreno sito in località Casc. Crotta</p> <p>Viene confermata la vendita, nel corrente anno, di terreno edificabile in loc. cascina Crotta, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legislative e del regolamento comunale in materia, il prezzo stimato pari ad € 320.000,00.</p> <p>Si precisa che le procedure aperte già esperite per l'alienazione del suindicato terreno hanno avuto esito</p>	<p>C.T. Semin. Arbor. Cl. 3 Ferrovia SP</p> <p>Semin. Arbor. Cl. 5</p>	<p>1 1 1 1 1</p>	<p>CAS 6225 6228 6230</p>		<p>RD € 3,96 RA € 3,96 Mq 1095</p> <p>RD € 0,00 RA €</p>

Terreni	negativo, come si evince dagli atti d'ufficio.				0,00
		Semin. Arbor. Cl. 3	1	6232	Mq 220
					RD €
		prato Cl. 3	1	6253	0,83
					RA €
					0,66
					Mq 320
					RD €
					1,12
					RA €
					1,12
					Mq 310
					RD €
					1,19
					RA €
					1,02
					Mq 330

Il presente elenco, redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla L. n. 133/2008 e s.m.i., è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. del, resa immediatamente eseguibile ai sensi di legge, in allegato al bilancio di previsione dell'Ente per l'anno 2020. Contro l'inserzione del singolo bene nel presente elenco è ammesso ricorso entro 60 (sessanta) giorni dalla relativa pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Casatenovo, avvenuta in data

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021

DELL'AMMINISTRAZIONE 00631280138

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	605.933,05	1.010.299,70	1.616.232,75
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
Altro	importo	importo	importo

Il referente del programma

(.....)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE 00631280138**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione e di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento o di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA		denominazione
																				Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
00631280138202000001	00631280138	2020	2019	0	NO	0	NO	LOMBARDIA	SERVIZI	79631000-6	SERVIZIO COMPLETO DI ELABORAZIONE BUSTE PAGA SERVIZI COMPLEMENTARI ED ASSISTENZA AMMINISTRATIVA	2	SALA PAOLA	48	SI	24.716,48	24.716,48	61.791,20	111.224,16	0,00		243134	SUA LECCO	
00631280138202000002	00631280138	2020	2020	0	NO	0	NO	LOMBARDIA	SERVIZI	65310000-9	EROGAZIONE SERVIZIO ENERGIA ELETTRICA	1	SALA PAOLA	18	SI	20.820,00	249.840,00	104.100,00	374.760,00	0,00		226120	CONSIP SPA	
00631280138202100003	00631280138	2021	2020	0	NO	0	NO	LOMBARDIA	SERVIZI	66510000-8	SERVIZI ASSICURATIVI	2	SALA PAOLA	48	SI	1.984,00	48.454,81	145.364,43	195.803,24	0,00		243134	SUA LECCO	
00631280138202000004	00631280138	2021	2020	0	NO	0	NO	LOMBARDIA	SERVIZI	72510000-3	AFFIDAMENTO ASSISTENZA SPECIALISTICA ITC 2021-2025	2	USUELLI ADRIANO	60	SI	30,00	17.000,00	68.000,00	85.030,00	0,00		200347	COMUNE DI CASATENOVO	
00631280138202000005	00631280138	2022	2021	0	NO	0	NO	LOMBARDIA	SERVIZI	79940000-5	SERVIZIO SUPPORTO GESTIONE TARSU-TARI E IN CONCESSIONE RECUPERO COATTIVO ENTRATE	2	USUELLI ADRIANO	60	SI		30,00	157.500,00	157.530,00	0,00		200347	COMUNE DI CASATENOVO	
00631280138202000006	00631280138	2020	2020	0	NO	0	NO	LOMBARDIA	FORNITURE	09123000-7	FORNITURA GAS	1	RIVA DEBORAH MATILDE	7	SI	170.800,00			170.800,00	0,00		226120	CONSIP SPA	
00631280138202100007	00631280138	2021	2020	0	NO	0	NO	LOMBARDIA	FORNITURE	09123000-7	FORNITURA GAS	1	RIVA DEBORAH MATILDE	12	SI		170.800,00		170.800,00	0,00		226120	CONSIP SPA	
00631280138201900008	00631280138	2019	2019	28E1800015000	SI	0	SI	LOMBARDIA	SERVIZI	71240000-2	DIREZIONE E COORDINAMENTO SICUREZZA COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO-1 ^ LOTTO	1	RIVA DEBORAH MATILDE	24	NO	150.089,11	137.677,77		287.766,88	0,00		243134	SUA LECCO	
00631280138202000009	00631280138	2020	2020	0	NO	0	NO	LOMBARDIA	SERVIZI	90911200-8	SERVIZI DI PULIZIA IMMOBILI COMUNALI	2	RIVA DEBORAH MATILDE	36	SI	11.996,26	71.980,00	131.963,74	215.940,00	0,00		243134	SUA LECCO	
00631280138202000010	00631280138	2020	2019	0	NO	0	NO	LOMBARDIA	SERVIZI	50710000-5	MANUTENZIONE ORDINARIA INTERVENTI EDILI DI LATTONERIA	2	RIVA DEBORAH MATILDE	36	SI	18.910,30	25.213,74	31.517,18	75.641,22	0,00		200347	COMUNE DI CASATENOVO	
00631280138202000011	00631280138	2020	2019	0	NO	0	NO	LOMBARDIA	SERVIZI	77311000-3	MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO	2	RIVA DEBORAH MATILDE	36	NO	114.000,00	114.000,00	114.000,00	342.000,00	0,00		243134	SUA LECCO	

00631280138202000012	00631280138	2020	2019	0	NO	0	NO	LOMBARDIA	SERVIZI	45232410-9	MANUTENZIONE ORDINARIA PULIZIA CADITOIE	2	RIVA DEBORAH MATILDE	36	NO	40.666,26	40.666,26	40.666,26	121.998,78	0,00	200347	COMUNE DI CASATENOVO
00631280138201900013	00631280138	2020	2019		NO	0	NO	LOMBARDIA	SERVIZI	50800000-3	MANUTENZIONE ORDINARIA INTERVENTI IN ECONOMIA PER PRESTAZIONI DA PITTORE	2	RIVA DEBORAH MATILDE	36	SI	13.652,08	13.652,08	13.652,08	40.956,24	0,00	200347	COMUNE DI CASATENOVO
00631280138201900014	00631280138	2020	2019		NO	0	NO	LOMBARDIA	SERVIZI	50711000-2	MANUTENZIONE ORDINARIA INTERVENTI IN ECONOMIA PER PRESTAZIONI DA ELETTRICISTA	2	RIVA DEBORAH MATILDE	36	SI	16.134,28	16.134,28	16.134,28	48.402,84	0,00	200347	COMUNE DI CASATENOVO
00631280138201900015	00631280138	2020	2019		NO	0	NO	LOMBARDIA	SERVIZI	50230000-6	MANUTENZIONE ORDINARIA INTERVENTI IN ECONOMIA PER PRESTAZIONI DI SISTEMAZIONE ESTERNA	2	RIVA DEBORAH MATILDE	36	SI	16.134,28	16.134,28	16.134,28	48.402,84	0,00	200347	COMUNE DI CASATENOVO
00631280138201900016	00631280138	2019	2019	0	NO	0	NO	LOMBARDIA	SERVIZI	71410000-5	SERVIZIO DI REDAZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA AL PGT	1	ELENA TODESCHIN	24	NO	6.000,00	64.000,00		70.000,00	0,00	243134	SUA LECCO
																605.933,05	1.010.299,70	900.823,45	2.517.056,20			

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cf. articolo 6 comma 5)
- (3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pResente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e
- (11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Il referente del programma
(.....)

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento		codice fiscale	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	primo anno	secondo	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	605.933,05	1.010.299,70	900.823,45
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L.	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo

Tabella B.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella B.2

- 1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
- 2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
- 4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
- 5. modifica ex art.7 comma 8

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE 00631280138**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma
(.....)

Note

(1) breve descrizione dei motivi